COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

Relazione e Nota Integrativa della Giunta al Rendiconto finanziario per l'esercizio2020

I N D I C E

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

PREMESSA SULLA SITUAZIONE ATTUALE

1. LE VARIAZIONI DEL BILANCIO
2. CONTO DEL BILANCIO

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)

C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

D) RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

2. CONTO ECONOMICO
3. CONTO DEL PATRIMONIO
4. ANALISI DEI SERVIZI INDISPENSABILI
5. PARAMETRI DI DISSESTO
6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
7. SPESE DI PERSONALE
8. SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI-SIOPE
9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI
10. ALTRI DATI E INFORMAZIONI
11. CONCLUSIONI

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2020 ed annessi allegati.
Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 è corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione".

La relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni e programmi per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto riepilogativo per titoli e macroaggregati;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n°267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29/07/2019 avente ad oggetto : VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;

- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- conto del Tesoriere comunale;
- conto dell'Economo comunale ed egli Agenti contabili;
- dichiarazione di congruità del Fondo svalutazioni crediti di dubbia esigibilità FCDE;

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'Ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.
La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio.
Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del Patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

PREMESSA SULLA SITUAZIONE ATTUALE E ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA

Inevitabile parlare della situazione inusuale per l'emergenza che stiamo vivendo in questo momento da ormai un anno di pandemia COVID – 19 e che non avremmo mai immaginato di vivere e provare.

Il primo pensiero va sicuramente alla nostra intera cittadinanza, a chi sta soffrendo per la malattia e la situazione di isolamento, a chi è stato colpito da un lutto, a chi sta affrontando questo periodo con paura e sofferenza anche emotiva, a tutti coloro che ci hanno lasciato e che non siamo riusciti ad accompagnare degnamente. Il dolore collettivo che stiamo provando rimarrà nella nostra memoria e nella nostra storia, personale e di comunità. Il nostro mondo è stato stravolto, nei modi della socialità, nella vita delle nostre famiglie, negli affetti e nella nostra visione del tempo che stiamo vivendo e di quello che vivremo domani. Vorremmo ricominciare a riprenderci la nostra vita e le nostre usanze, stringerci ed abbracciarci, ritrovarci e chiacchierare, ma tutto ciò non è ancora possibile.

Il nostro Comune ha cercato, sin dall'inizio, di rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione. Siamo stati chiamati, di fronte a un evento le cui dimensioni erano inaspettate e ogni giorno ci costringeva ad affrontare nuove sfide, a garantire che qui c'era chi si occupava di prendersi cura delle richieste di supporto ed aiuto, anche in relazione a problematiche che esulavano dalla propria specifica competenza. Di fronte all'isolamento, alla paura e alla solitudine, di fronte all'insicurezza per la propria salute e per la sorte dei propri familiari, abbiamo cercato di fornire una visione che dotasse di senso e di significato ciò che veniva fatto; abbiamo cercato di offrire una speranza per il tempo che verrà, per ciò che potremo ricostruire e ritrovare e per ciò che rappresenterà una diversa consapevolezza del nostro destino e del nostro futuro come comunità.

A partire dai dipendenti comunali che hanno affrontato l'impegno a garantire i servizi essenziali, anche con preoccupazione delle difficoltà presenti e del timore dei rischi connessi alla funzione svolta. Dipendenti che hanno continuato a lavorare in sede per garantire i servizi essenziali, altri che da casa hanno continuato a garantire le attività indispensabili.
Non è stato facile riorganizzare la propria attività giornaliera per rispondere alle necessità di questo lungo periodo. Se siamo riusciti giorno per giorno a far sì che il Comune sia stato un punto di riferimento per tutti i cittadini e non sia imploso di fronte a tutte le difficoltà, sicuramente lo dobbiamo al loro determinante contributo, a loro che con un impegno superiore ai "doveri di ufficio" hanno dimostrato una grandissima umanità e capacità di comprendere cosa doveva essere fatto qui e subito.

I numerosi volontari, disponibili sempre a dare una mano al bisogno del momento, spesso senza voler apparire ma garantendo quell'impegno generoso che fa affrontare le fatiche quotidiane e la sofferenza della vicinanza al dolore degli altri. Il nostro gruppo della protezione civile che con la sua specifica professionalità ci assicura tante attività, dalla consegna dei presidi sanitari, dal supporto alla gestione delle ordinanze e dei decreti a tutti gli aspetti operativi che vanno gestiti nell'immediatezza del problema.

Gli agenti della polizia locale che hanno garantito il servizio di controllo per il rispetto dei vari decreti e ordinanze, che sono intervenuti sempre , senza mai tirarsi indietro, con grande spirito di abnegazione pur svolgendo un'attività potenzialmente a rischio di contatti stretti con persone contagiate

Le aziende che hanno fornito materiale di prima necessità, in particolare i dispositivi di protezione individuale (guanti, camici, mascherine chirurgiche, mascherine filtranti, ...) oppure hanno iniziato a produrre mascherine lavabili e riutilizzabili che, pur non essendo certificate per uso sanitario, sono state utili per i volontari e inoltre distribuite gratuitamente ai cittadini.

I nostri negozianti, la nostra rete del commercio di vicinato, impegnati a mantenere i servizi e, in molti casi, a effettuare le consegne a domicilio soprattutto per chi si trovava in quarantena o aveva problemi di autonomia. A loro anche il compito di far osservare ai clienti le norme sulle distanze e garantire i comportamenti che riducessero i contatti stretti e quindi diminuire il rischio.

La comunità dei nostri sacerdoti che ha affrontato l'effetto delle misure restrittive che hanno vietato le cerimonie religiose, persino i funerali. Hanno continuato, con vari sistemi, a mantenere con la popolazione il contatto, a trasmettere conforto e speranza; hanno telefonicamente aiutato le famiglie ad affrontare il lutto e il dolore non da soli, ma sentendo quella vicinanza che fisicamente non si poteva offrire.

I consiglieri comunali che tutti, indipendentemente dall'eventuale collocazione politica, si sono sentiti parte di una comunità unita, solidale e partecipe, dimostrando che non esistono divisioni quando c'è sofferenza, non esistono avversari quando le persone care sono colpite dal dolore e dalla paura: esiste solo la coscienza delle comuni radici e dei legami profondi tra di noi, esiste solo il desiderio di contribuire, ognuno per quello che può dare, a sostenere la nostra comunità, consapevoli che la forza di ognuno è la forza di tutti.
I nostri cittadini che hanno mantenuto, anche nel dolore e nella sofferenza, compostezza e dignità, che hanno affrontato la paura e la solitudine cercando di trasformarle in consapevolezza e legami forti, che hanno cercato di trovare una comune identità e un comune destino. Da loro spesso è venuta la voce del sostegno e l'incoraggiamento per andare avanti

La tenuta funzionale e organizzativa dei Comuni, sul piano operativo e, soprattutto, sul piano finanziario, è messa a dura prova dall'emergenza coronavirus. Maggiori oneri, entrate ridotte avranno un impatto sui nostri bilanci, approvati e in corso di approvazione.

Abbiamo sostenuto le misure del governo contro la diffusione del virus e stiamo facendo l'impossibile per assicurare comunque, nonostante le restrizioni, servizi alla cittadinanza.
Nessuno è oggi in grado di fare ipotesi sul calendario, e soprattutto sulle modalità della ripresa, in una recessione che farà flettere anche il flusso dell'Irpef con le sue addizionali locali".

Puo' apparire un conto cinico in questo momento di emergenza, ma queste perdite di entrate "colpiscono gli enti locali che insieme alle Regioni hanno un ruolo chiave nell'emergenza. Alle Regioni tocca la sfida enorme della sanità, ma ai Comuni spetta il compito altrettanto delicato di assicurare il welfare locale e la gestione delle comunità sul piano sociale".

LE VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2020 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 65 del 16/12/2019:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamento dal Fondo di Riserva			
Num.	**Tipo atto**	**Data**	**Descrizione**
925	Atto. Det.	20/12/2020	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI CORRELATI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA , AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
925	Atto. Det.	20/12/2019	COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. SOMME RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E AGLI INCARICHI LEGALI ESTERNI
2	Giunta Com.	07/01/2020	VARIAZIONE PREVISIONI DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE FINANZIARIO 2020
14	Giunta Com.	27/01/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020
23	Giunta Com.	17/02/2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020
202	Atto. Det.	11/03/2020	VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 DI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI CONTO TERZI EX PARTITE DI GIRO
54	Giunta Com.	01/04/2020	VARIAZIONE D'URGENZA N. 1 AL BILANCIO DI PREVISONE PER ADOZIONE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE.
64	Giunta Com.	04/05/2020	VARIAZIONE D'URGENZA N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020
76	Giunta Com.	18/06/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

19	Cons.Comun.	23/07/2020	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193, RIEQUILIBRIO E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE
95	Giunta Com.	30/07/2020	PRELEVAMENTO N. 1 FONDO RISCHI CONTENZIOSI
97	Giunta Com.	30/07/2020	RIALLINEAMENTO PREVISIONI DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2020
110	Giunta Com.	27/08/2020	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) ESERCIZIO 2020
114	Giunta Com.	03/09/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020
28	Cons.Comun.	26/10/2020	VARIAZIONE CONSILIARE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020
122	Giunta Com.	10/09/2020	PRELEVAMENTO N. 4 DAL FONDO DI RISERVA E VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
684	Atto. Det.	02/11/2020	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 2 DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 DI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI CONTO TERZI EX PARTITE DI GIRO
37	Cons.Comun.	26/11/2020	VARIAZIONE CONSILIARE N. 3 AL BILANCIO DI PEVISIONE - ASSESTAMENTO GENERALE
152	Giunta Com.	24/11/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 5 - BILANCIO DI PREVISIONE 2020
164	Giunta Com.	03/12/2020	VARIAZIONE D'URGENZA N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER ADOZIONE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE
783	Atto. Det.	01/12/2020	VARIAZIONE COMPENSATIVA N. 3 DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020 DI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI CONTO TERZI EX PARTITE DI GIRO
166	Giunta Com.	03/12/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 6 - BILANCIO DI PREVISIONE 2020
176	Giunta Com.	17/12/2020	PRELEVAMENTO N. 7 DAL FONDO DI RISERVA

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.23
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 12
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 1

Conto del Bilancio

Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa per:

a) l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
b) la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.Lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta **Comunale n. 18 del 11/02/2021,** sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

A) Riepilogo della gestione finanziaria

B) Riepilogo degli equilibri finanziari

C) Analisi della gestione di competenza

D) Riaccertamento ordinario dei residui

A) Riepilogo della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2020, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.873.467,37
RISCOSSIONI	(+)	1.216.237,46	9.458.410,88	10.674.648,34
PAGAMENTI	(-)	933.810,00	8.403.718,60	9.337.528,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.210.587,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.210.587,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.038.268,54	1.210.876,14	2.249.144,68
RESIDUI PASSIVI	(-)	269.582,02	1.899.095,32	2.168.677,34
	(=)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			179.326,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.188.314,58
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINC.T	(=)			3.367.641,33
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			**2.923.413,12**
- Parte accantonata				**1.284.401,61**
- per svalutazione crediti				1.158.108,38
- Fondo perdite società partecipate				-
- fondo contenzioso				62.000,00
- per TFM				10.293,23
-per rinnovo contratto EELL personale				54.000,00
-Altri accantonamenti				-
- Parte vincolata				**267.410,38**
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				220.888,01
- vincoli derivanti da trasferimenti				46.522,37
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
-altrivincoli da specificare				-
- Parte destinata a investimenti				**2.562,31**
- Totale parte disponibile				**1.369.038,82**

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad €. 2.923.413,12.
La situazione di cassa a fine esercizio è aumentata rispetto all'esercizio precedente, fermo restando che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.
Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2021 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**2.923.413,12**
Quota accantonata	**1.284.401,61**
- di cui per fondo svalutazione crediti	1.158.108,38
- di cui per TFM	10.293,23
- di cui per rinnovo contratto personale dipendente	54.000,00
-di cui per fondo contenzioso	62.000,00
Quota vincolata	**267.410,38**
Quota destinata a investimenti	**2.562,31**
Quota disponibile	**1.369.038,82**

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**3.103.302,12**
Quota accantonata	883.798,74
- di cui per fondo svalutazione crediti	719.378,04
- di cui per TFM	7.420,70
- di cui per rinnovo contratto personale dipendente	0,00
-di cui per fondo contenzioso	62.000,00
Quota vincolata	123.666,26
Quota destinata a investimenti	191.205,82
Quota disponibile	1.954.631,30

Al 31/12/2020 viene quindi accantonata la quota relativa al TFM dell'intero anno pari ad € 2.872,53 (una mensilità). Si precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un accantonamento previsto dal "principio contabile".

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
per spese correnti	163.786,59	131.374,01	159.825,17	147.893,36	179.326,75
per spese conto capitale	1.758.621,57	504.194,90	514.825,89	2.477.164,99	3.188.314,58
TOTALE	**1.922.408,16**	**635.568,91**	**674.651,06**	**2.652.058,35**	**3.367.641,33**

Non è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2020.

L'Avanzo di amministrazione ancora da applicare al bilancio di previsione 2020 ammonta pertanto ad €. 1.410.610,24 fermo restando che la quota effettivamente applicabile è subordinata alla verifica della compatibilità e congruità del FCDE e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Tale quota di avanzo verrà utilizzata ove realizzata, nel rispetto dei vincoli sopra indicati così come disposto dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 267/2000 per quanto ancora compatibili.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
GESTIONE COMPETENZA	1.331.927,98	2.608.125,22	1.922.035,55	366.473,10
GESTIONE RESIDUI	-121.912,77	365.274,89	-223.090,38	196.220,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	827.085,07	1.756.120,43	1.404.356,95	2.360.719,14
TOTALE	**2.037.100,28**	**4.729.520,54**	**3.103.302,12**	**2.923.413,12**

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione.

Nel caso del comune di Santa Maria di Sala le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2020 ad € 110.511,46 cui vanno a sommarsi le somme non utilizzate del fondo di riserva per € 253,29;

3. Nell'avanzo di amministrazione 2020 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2019 non applicate al bilancio 2020 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione;

4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2020 è pari ad 1.410.610,24 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2019.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2020 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n°267/2000, poiché il Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n°448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Con la delibera di **Giunta Comunale n. 18 del 11/02/2021** di riaccertamento dei residui attivi e passivi ciascun Dirigente ha dichiarato l'insussistenza di fattispecie riflettenti debiti fuori bilancio.

B) Riepilogo degli equilibri finanziari (corrente e degli investimenti)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni definitive	*Rendiconto*
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	147.893,36	147.893,36
ENTRATE CORRENTI.....	(+)	8.500.412,05	8.847.205,50
SPESE CORRENTI.....	(-)	7.692.904,77	6.689.416,40
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI …..	(-)	440.023,00	440.023,00
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE		424.999,94	424.999,94
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI ……..	(+)	0,00	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI.	(+)	0,00	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI ……	(-)	851.391,32	851.391,32
RISULTATO EQUILIBRIO CORRENTE		**88.986,26**	**1.439.268,08**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		179.326,75
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		**88.986,26**	**1.259.941,33**

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;

- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2020 ad € 110.511,46.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Previsioni definitive	***Rendiconto***
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	1.267.691,94	1.267.691,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	2.477.164,99	2.477.164,99
ENTRATE TITOLO IV - V - VI	(+)	959.708,72	537.174,45
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	851.391,32	851.391,32
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	5.630.835,99	1.888.467,45
RISULTATO GESTIONE CONTO CAPITALE		**-74.879,02**	**3.244.955,25**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0,00	3.188.314,58
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**-74.879,02**	**56.640,67**

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2020 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.
La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dagli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica ex pareggio di bilancio (ed ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2019.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2020 ammonta ad € **2.477.164,99** mentre il fondo applicato al bilancio 2021, consistente nel rinvio di impegni esigibili dall'esercizio 2020 è di € **3.188.314,58**. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) Analisi della gestione di competenza

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2020 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di €. **2.923.413,12**.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	9.458.410,88
PAGAMENTI.....	(-)	8.403.718,60
DIFFERENZA.....	(=)	1.054.692,28
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	1.210.876,14
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	1.899.095,32
DIFFERENZA.....	(=)	-688.219,18
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2019 APPLICATO AL BILANCIO 2020		1.692.691,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019	(+)	2.625.058,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020	(-)	3.367.641,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2020 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	(=)	**2.059.164,98**

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	2.142.766,04
Gestione in conto capitale	-83.601,06
Altre Gestioni	-
Totale	**2.059.164,98**

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2019 pari ad €. 3.325.163,59 è stato applicato al bilancio 2020 per un importo di € 1.692.691,88 conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 1.410.610,24, il quale

comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2020 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa*	5.908.650,61	5.685.658,07	-222.992,54	-3,77%
TIT 2°	*Trasferimenti correnti*	642.794,74	1.640.088,62	997.293,88	155,15%
TIT 3°	*Entrate extratributarie*	1.200.545,00	1.160.558,12	-39.986,88	-3,33%
TIT 4°	*Entrate in conto capitale*	477.000,00	634.708,72	157.708,72	33,06%
TIT 5°	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*		0,00	0,00	
TIT 6°	*Accensione prestiti*		325.000,00	325.000,00	
TIT 7°	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 9°	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.069.320,00	2.459.320,00	390.000,00	18,85%
	TOTALE TITOLI	**11.498.310,35**	**13.105.333,53**	**1.607.023,18**	
	Avanzo di amministrazione	0,00	1.692.691,88	876.213,69	
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.625.058,35	2.625.058,35	
	Fondo iniziale di cassa	4.873.467,37	4.873.467,37	0,00	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	**11.498.310,35**	**17.423.083,76**	**5.108.295,22**	51,53%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*SPESE CORRENTI*	6.826.440,60	7.692.904,77	866.464,17	12,69%
TIT 2°	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	843.000,00	5.630.835,99	4.787.835,99	567,95%
TIT 3°	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARE*	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	*RIMBORSO PRESTITI*	559.549,75	440.023,00	-119.526,75	-21,36%
TIT 5°	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 7°	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	2.069.320,00	2.459.320,00	390.000,00	18,85%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	**11.498.310,35**	**17.423.083,76**	**5.924.773,41**	51,53%

Nel corso dell'esercizio il bilancio è stato più volte variato, tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese una tantum per arretrati contrattuali del personale e per degli investimenti;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria della spesa;
- far fronte alle necessità dettate dall'emergenza pandemica.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2020 pari a € 1.692.691,88, è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento per € 1.267.691,94, ed inoltre applicato l'avanzo vincolato per l'importo di € 121.131,13 destinato al finanziamento di spese correnti vincolate per legge.

Gli scostamenti in aumento delle previsioni delle entrate del titolo IV, che finanziano le relative spese in conto capitale, sono dovuti all'inserimento in corso d'anno, di nuovi finanziamenti ricevuti e/o comunicati, non prevedibili ad inizio anno.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo degli equilibri di Bilancio ex Pareggio di Bilancio, pareggio di bilancio conseguibile con maggior difficoltà in presenza di indebitamento considerato che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo degli equilibri di Bilancio.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2020 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2020, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - ENTRATA					
TIT.	*DENOMINAZIONE*	*PREVISIONE DEFINITIVA*	*RENDICONTO*	*DIFFERENZA*	*% SCOSTAMENTO*
TIT 1°	*Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa*	5.685.658,07	6.231.666,08	546.008,01	9,60%
TIT 2°	*Trasferimenti correnti*	1.640.088,62	1.638.409,12	-1.679,50	-0,10%
TIT 3°	*Entrate extratributarie*	1.160.558,12	977.130,30	-183.427,82	-15,81%
TIT 4°	*Entrate in conto capitale*	634.708,72	537.174,45	-97.534,27	-15,37%
TIT 5°	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	
TIT 6°	*Accensione prestiti*	325.000,00	0,00	-325.000,00	-100,00%
TIT 7°	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 9°	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.459.320,00	1.284.907,07	-1.174.412,93	-47,75%
	TOTALE TITOLI	**13.105.333,53**	**10.669.287,02**	**-2.436.046,51**	
	Avanzo di amministrazione	1.692.691,88			
	Fondo pluriennale vincolato	2.625.058,35			
	Fondo iniziale di cassa	4.873.467,37			
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	**17.423.083,76**	**10.669.287,02**	**-2.436.046,51**	**-38,76%**

Spesa		*Prev. definitiva*	*Rendiconto*	*Minori spese*	*% scostamento*
TIT 1°	*Spese correnti*	7.692.904,77	6.689.416,40	-1.003.488,37	-13,04%
TIT 2°	*Spese in conto capitale*	5.630.835,99	1.888.467,45	-3.742.368,54	-66,46%
TIT 3°	*Spese per incremento di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	*Rimborso di prestiti*	440.023,00	440.023,00	0,00	0,00%
TIT 5°	*Chiusura Anticipazione ricevute da Ist. Tesoriere*	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 7°	*Uscite per c/terzi e partite di giro*	2.459.320,00	1.284.907,07	-1.174.412,93	-47,75%
	TOTALE GENERALE USCITE	**17.423.083,76**	**10.302.813,92**	**-7.120.269,84**	**-40,87%**

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei “servizi per conto terzi e partite di giro”, che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi sia alle entrate per tipologia:
Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell’allegato al rendiconto sono evidenziate le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020	Minori o maggiori entrate	% scostamento
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tributi diretti	5.119.878,62	4.639.375,32	3.957.499,23	4.481.817,35	524.318,12	13,25%
Tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Compartecipazione di tributi	6.667,79	7.420,12	13.158,84	13.158,84	0,00	0,00%
Fondi pereq. da amm. Centrali	1.722.559,34	1.722.556,24	1.715.000,00	1.736.689,89	21.689,89	1,26%
Fondi pereq. dalla regione	0,00		0,00			
Totale	**6.849.105,75**	**6.369.351,68**	**5.685.658,07**	**6.231.666,08**	**546.008,01**	**9,60%**
Titolo II - Trasferimenti correnti						
Trasferimenti da amm. Pubbliche	515.193,37	517.243,79	1.640.088,62	1.638.409,12	-1.679,50	-0,10%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00		
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00		
Trasferimenti correnti da ist. Soc. private	0,00	0,00	0,00	0,00		
Trasferimenti correnti dalla UE	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	**515.193,37**	**517.243,79**	**1.640.088,62**	**1.638.409,12**	**-1.679,50**	**-0,10%**
Titolo III - Entrate Extratributarie						
Vendita di beni e serv.e Prov. dalla gest.Beni	1.387.232,31	1.094.954,16	817.923,41	680.125,06	-137.798,35	-16,85%
Proventi dall'att. controllo e repressione	43.909,17	69.208,74	75.000,00	65.146,26	-9.853,74	-13,14%
Interessi attivi	562,98	1.184,70	1.248,00	1.282,80	34,80	2,79%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		
Rimborsi e altre entrate correnti	376.150,61	348.449,85	266.386,71	230.576,18	-35.810,53	-13,44%
Totale	**1.807.855,07**	**1.513.797,45**	**1.160.558,12**	**977.130,30**	**-183.427,82**	**-15,81%**
Titolo IV - Entrate in conto capitale						
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		
Contributi agli investimenti	70.443,26	632.657,04	164.918,00	164.918,00	0,00	0,00%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	25.000,00	0,00	-25.000,00	-100,00%
Entrate da alienazione di beni mater. e imm.	72.701,29	30.319,69	4.790,72	5.303,34	512,62	10,70%
Altre entrate in conto capitale	1.247.806,58	1.009.606,93	440.000,00	366.953,11	-73.046,89	-16,60%
Totale	**1.390.951,13**	**1.672.583,66**	**634.708,72**	**537.174,45**	**-97.534,27**	**-15,37%**
Titolo V - Entrate da riduzione di attivitaà finanziare						
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altre entrate per riduzione di att. finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		
Titolo VI - Accenzione di prestiti			**325.000,00**			
Titolo VII - Anticipazioni da Istituti/Tesoriere		-	**1.200.000,00**	-		
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro						
Entrate per partite di giro	929.852,74	1.038.203,49	1.956.720,00	1.001.835,29	-954.884,71	-48,80%
Entrate per conto terzi	17.561,41	84.546,20	502.600,00	283.071,78	-219.528,22	-43,68%
Totale	**947.414,15**	**1.122.749,69**	**2.459.320,00**	**1.284.907,07**	-1.511.905,85	-47,75%
TOTALE ENTRATE	**11.510.519,47**	**11.195.726,27**	**13.105.333,53**	**10.669.287,02**	-864.505,94	**-18,59%**

TRIBUTI DIRETTI

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il nuovo principio ha portato a un ripensamento delle modalità con cui venivano accertate nel passato le entrate dovendo procedere alle rettifiche degli accertamenti a residuo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.	1.707.846,01	1.647.862,90	1.695.000,00	1.690.000,00	1.985.503,31

Le somma complessiva versata spontaneamente in autoliquidazione dell'imposta IMU nel corso del 2020 è in forte aumento rispetto al 2019, per le disposizioni legislative sulla NUOVA IMU, la quale comprende anche la quota Tasi dal 01/01/2020 (vedi tabella Tasi anno 2020 a zero).
Pertanto per quanto riguarda gli anni precedenti non è possibile confrontare il tend-storico a causa delle modifiche legislative alle norme di settore che hanno interessato tale tipologia di entrate tributarie.

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	231.558,73	535.011,22	1.043.270,85	623.431,22	710.155,94

TASI - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1,A/8 e A/9 e dal 01/01/2020 è stato abolito.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.76.001	TASI IMPOSTA SERVIZI	1.044.337,89	384.028,13	376.992,87	375.005,54	375.000,00	0,00

	INDIVISIBILI COMUNALI						

RECUPERO EVASIONE TASI – a partire dal secondo anno di introduzione della TASI l'ente ha iniziato il recupero del tributo accertando negli anni le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	8.230,54	13.141,76	72.687,65	34.862,58	72.583,44

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2014 (anno di inizio della sperimentazione contabile) continuano ad essere contabilizzate per cassa.
A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo.
Le somme introitate sono relative a rateizzazioni in corso, in quanto non è più possibili accertare per decadenza dei termini di Legge.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	366.393,23	125.158,21	19.591,11	4.095,60	0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di **€. 440.000,00** in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	1.792.927,13	1.740.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00	1.524.311,48

TRIBUTI INDIRETTI

TARES – Entrata tributaria riscossa sulla base della bollettazione da parte dell'ente Gestore del servizio. La Tares è stata sostituita dalla TARI puntuale a partire dal 2014; Tari puntuale che non è stata iscritta in bilancio poiché viene interamente accertata e riscossa dal soggetto gestore Veritas SPA.
La situazione al 31/12/2019 e quindi al Rendiconto 2019 registrava un residuo attivo ancora da incassare pari ad € 5.005,21, mentre alla data di redazione della presente relazione l'ammontare del residuo attivo è pari a zero, in quanto è stato incassato dai contribuente (al netto di sanzioni ed interessi) pari ad € 1.278,02 ,e incamerato dal gestore Veritas Spa nel 2020, da versamenti spontanei mediante F24 e da rateizzazioni in corso. Sono stati dichiarati Residui Insussistenti crediti per € 3.727,19 con il riaccertamento ordinario.

IMPOSTA PUBBLICITA' – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	175.878,95	187.747,37	178.857,66	215.800,69	149.852,03

T.O.S.A.P. (TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e del recupero evasione hanno avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	62.437,04	60.157,19	62.634,91	69.983,24	38.306,15
1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	4.985,00	0.00	0.00	0.00	0.00

PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.01.01.53.000	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI.	2.051,20	2.507,09	2.830,90	2.891,50	1.105,00

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad **€. 1.736.689,89** deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di **€ 368.736,33.**
Si evidenzia infine che il fondo ha subito un consistente incremento dal 2016, tale incremento è dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale".

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' PER RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	1.737.586,55	1.747.643,08	1.722.559,34	1.722.556,34	1.736.689,89

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è si è AZZERRATO.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	46.338,61	9.323,84	0,00	0,00	0,00	0,00

E' evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni fino ad azzerarsi completamente nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

TRASFERIMENTO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMUPER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) ANNO 2020 – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 41.686,54 (contributo art. 1 co. 711 legge 147/2013).

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 9.953,42 (contributo art. 3 dl 102/2013).

TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 8.154,81

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 26.917,28 (minori introiti addizionale irpef - cedolare secca).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 66.734,26 (minori introiti addizionale irpef).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI ICI – ICI 2009-2010 - CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017) dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, nel 2017 è stato determinato in € 21.724,71 (contributo gettito ici 2009 e 2010).

RIMBORSO AI COMUNI SPESE ELETTORALI – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in **€ 26.006,86.**

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE STRADE EDIFICI (ART 1, C 107, LS 145 2018 ACCONTO CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCUOLE ECC Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2019 è stato determinato in € 50.000,00

RESTITUZIONE AI COMUNI DI TRIBUTI LOCALI ERRONEAMENTE VERSATE ALLO STATO (ART 1 C 4 DL 16/14) –Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € **12.748,64**

CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ART 1, COMMA 29, L 160 /19 Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € **45.000,00**

Si riportano di seguito i TRASFERIMENTI COMPENSATIVI per le minori entrate conseguenti alla pandemia da Coronavirus Covid-19 CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE:

Attribuzioni	Importo
TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014)	179,10
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020	1.496,02
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP ART 181, C 5 DL 34 DEL 20202	7.800,89
RISTORO PERDITA GETTITO ESENZIONE SECONDA RATA IMU SETTORE TURISTICO (ART 78 C 1 DL 104 DEL 2020)	1.490,30
INCREMENTO TRASFERIMENTO COMPESANTIVO MINORI ENTRATE TOSAP (ART. 109,	2.600,49

C 2, DL 104 20)	
TRASFER COMP TASSA PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE ART 181 C 1 QUATER DL 34/20	**4.492,91**
FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE	**101.045,57**
CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART 114 DL 18 DEL 2020	**15.010,74**
FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE ART 115 DEL 18 DEL 2020	**2.492,87**
ACCONTO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 106 DL 34 DEL 2020)	**142.386,45**
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	**564.385,60**
SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEGGI ELETTORALI (ART 34, C 1 DL 104/2020)	**10.795,86**
SALDO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	**78.273,00**

Trasferimenti correnti da imprese

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI - Entrata accertata nell'esercizio 2020 nel quale è stato reso il servizio pari a € 0,00.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.
Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.
Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.
Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.
In questa risorsa sono iscritte oltre alle sanzioni accertata dalla Polizia Locale per sanzioni al Codice della strada e ai Regolamenti comunale, anche le somme riscosse iscritte a ruolo coattivo da Agenzia delle Entrate Riscossioni, società questa che ha sostituito per legge dal 01/07/2017 Equitalia Spa e dalla società Abaco Spa affidataria del servizio riscossioni coattive mediante ingiunzioni fiscale.

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:
- mensa scolastica;
- concessioni palestre;
- illuminazione votiva, operazioni cimiteriali e trasporti funebri;
- affitto locali attrezzati;
- trasporto alunni;
- partite diverse.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2020 pari ad €. 1.383,45 quota pro rata provvisoria 2020.

A partire dall'anno 2015 sono stati introdotti i meccanismi dello split payment e del reverse charge (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014) che hanno comportato per gli enti pubblici obblighi diversi a seconda del regime istituzionale o commerciale, relativamente alle cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il regime istituzionale, l'ente deve versare direttamente allo Stato l'imposta sul valore aggiunto applicata dai fornitori sulle fatture passive da loro emesse.
Tale meccanismo ha determinato la contabilizzazione in partite di giro dell'incasso della quota di iva trattenuta ai fornitori ed il successivo versamento all'Erario entro il 16 del mese successivo.

Per quanto riguarda, invece, il regime commerciale, l'iva trattenuta ai fornitori applicata sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi essendo registrata contestualmente nei registri iva vendite ed acquisti, non genera credito, ma tutta l'iva a debito determinata dall'emissione di fatture attive dell'Ente e dall'incasso di corrispettivi deve essere versata mensilmente all'Erario, in quanto debito d'imposta.

Per quanto riguarda le attività con operazioni esenti l'iva a debito viene calcolata in base al meccanismo del pro-rata.

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE

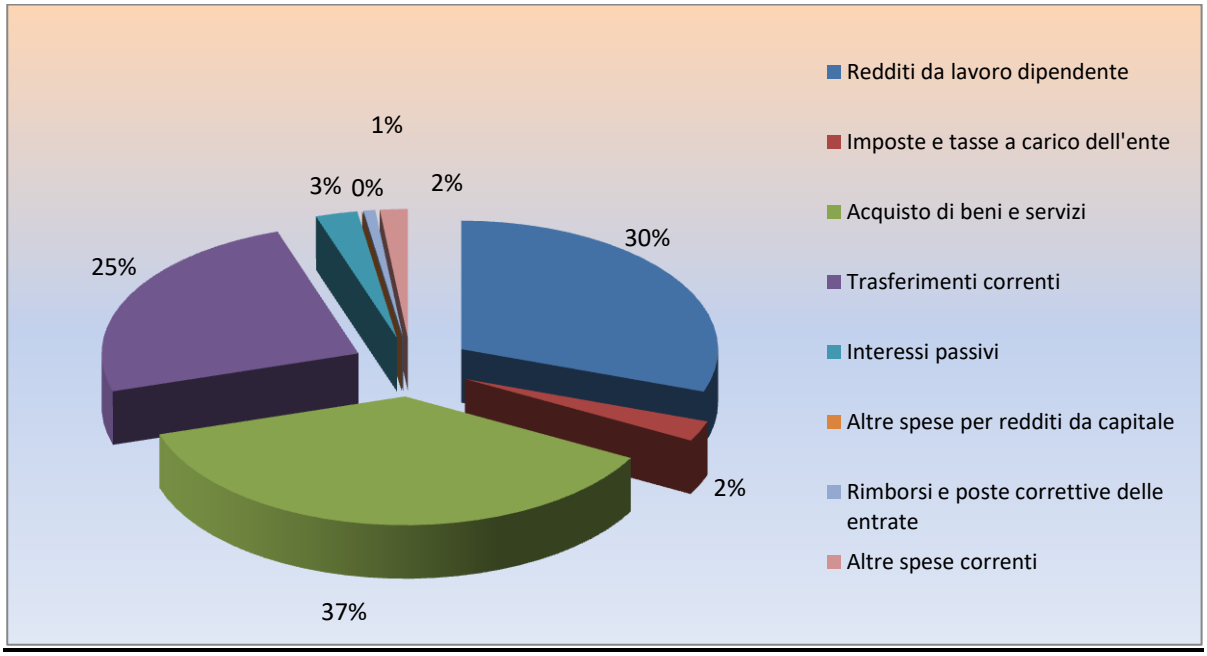
	Missione	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**2.806.004,32**	**2.403.421,58**	**402.582,74**	**0,14**
	di cui spese correnti	2.640.491,34	2.281.344,74	359.146,60	13,60%
	e spese c/capitale	165.512,98	122.076,84	43.436,14	
02	GIUSTIZIA	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**418.203,31**	**343.795,79**	**74.407,52**	**17,79%**
	di cui spese correnti	299.285,31	258.016,98	41.268,33	13,79%
	e spese c/capitale	118.918,00	85.778,81	33.139,19	27,87%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO	**1.985.315,77**	**1.328.655,29**	**656.660,48**	**33,08%**
	di cui spese correnti	1.081.582,37	946.226,49	135.355,88	12,51%
	e spese c/capitale	903.733,40	382.428,80	521.304,60	57,68%
05	TUTELA E VALORIZZAZ. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	**319.102,16**	**228.850,40**	**90.251,76**	**28,28%**
	di cui spese correnti	241.102,16	215.854,39	25.247,77	10,47%
	e spese c/capitale	78.000,00	12.996,01	65.003,99	83,34%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**692.489,12**	**214.004,67**	**478.484,45**	**69,10%**
	di cui spese correnti	169.560,00	151.075,55	18.484,45	10,90%
	e spese c/capitale	522.929,12	62.929,12	460.000,00	87,97%
07	TURISMO	**12.949,00**	**12.944,00**	**5,00**	**0,04%**
	di cui spese correnti	12.949,00	12.944,00	5,00	0,04%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	**114.741,52**	**79.363,84**	**35.377,68**	**30,83%**
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	114.741,52	79.363,84	35.377,68	30,83%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**312.394,72**	**255.806,42**	**56.588,30**	**18,11%**
	di cui spese correnti	269.662,55	255.806,42	13.856,13	5,14%
	e spese c/capitale	42.732,17	0,00	42.732,17	100,00%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	**3.871.769,79**	**1.326.931,52**	**2.544.838,27**	**65,73%**
	di cui spese correnti	380.879,99	371.171,32	9.708,67	2,55%
	e spese c/capitale	3.490.889,80	955.760,20	2.535.129,60	72,62%
11	SOCCORSO CIVILE	**18.805,00**	**18.300,00**	**505,00**	**2,69%**
	di cui spese correnti	18.805,00	18.300,00	505,00	2,69%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**2.275.379,21**	**1.996.510,76**	**278.868,45**	**12,26%**
	di cui spese correnti	2.082.000,21	1.809.376,93	272.623,28	13,09%
	e spese c/capitale	193.379,00	187.133,83	6.245,17	3,23%
		0,00	0,00		
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	**196.000,00**	**193.156,76**	**2.843,24**	**1,45%**
	di cui spese correnti	196.000,00	193.156,76	2.843,24	1,45%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	**123.264,85**	**0,00**	**123.264,85**	**100,00%**
	di cui spese correnti	123.264,85	0,00	123.264,85	100,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
50	DEBITO PUBBLICO	**617.344,99**	**616.165,82**	**1.179,17**	**0,19%**
	di cui spese correnti	177.321,99	176.142,82	1.179,17	0,66%
	di cui spese c/capitale	0,00	0,00		
	e spese rimborso quota capitale	440.023,00	440.023,00	0,00	0,00%
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
	TOTALE SPESE CORRENTI	**7.692.904,77**	**6.689.416,40**	**1.003.488,37**	**13,04%**
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**5.630.835,99**	**1.888.467,45**	**3.742.368,54**	**66,46%**
	TOTALE SPESE ATT.FINANZIARIE	**440.023,00**	**440.023,00**	**0,00**	**0,00%**

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.121.089,86	2.030.737,76	90.352,10	4,26%
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	199.005,90	172.307,00	26.698,90	13,42%
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.706.626,35	2.495.991,02	210.635,33	7,78%
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.986.069,07	1.648.475,39	337.593,68	17,00%
107 - INTERESSI PASSIVI	177.321,99	176.142,82	1.179,17	0,66%
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00		
109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	58.200,00	49.418,69	8.781,31	15,09%
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	462.591,60	116.343,72	346.247,88	74,85%
TITOLO I SPESE CORRENTI	**7.710.904,77**	**6.689.416,40**	**1.021.488,37**	**13,25%**

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE



Le tabelle sopra esposte, come già accennato, consentono una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad €. 2.030.737,76 (incluso F.P.V. 2020). La spesa di personale calcolata ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.684.818,41 (incluso F.P.V. 2019) . Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2020 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per €. **141.123,55**.

Si evidenzia che nel macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" dal 2019 compaiono le spese di personale della Polizia Municipale prima trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese dal 01/01/2015 al 31/12/2018 e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti;

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2020 anche la quota relativa all'IRAP del salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale. Come riferito relativamente al Macroaggregato 101 si precisa che a partire dal 2015 al 2018 sono state iscritte le spese del personale trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese nel macroaggregato 4.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui pari a € 176.142,82, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono Inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento all'art.167 del D.Lgs. n.267/2000 ed al principio applicato della contabilità finanziaria, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: "*Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc….. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata*."

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a "svalutazione" l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Entrata soggetta ad accantonamento	Importo Accantonato a Bilancio Assestato	Residui attivi da competenza	Importo accantonato in avanzo di amministrazione
TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche	2.432,03	4.239,00	13.375,36
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	0,00	127.955,32
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE	58.675,64	480.116,20	857.218,95
TASI –TASSA SUI SERVIZI	1.983,79	45.563,00	61.854,19
TARES –TASSA ASPORTO RIFIUTI SOLIDI E URBANI	0,00	0.00	0,00
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	44.677,75
PROVENTI SERVIZI SOCIALI CAP. 1340 -1343	5.920,00	11.151,79	25.338,76
RIMBORSI SERVIZI SOCIALE CAP. 1673	0,00	4.617,26	7.742,26
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	0,00	750,00	0
CONCESSIONE AREE ANTENNE TELEFONIA	0,00	0,00	1439,71
PROVENTI UTILIZZO VILLA E IMMOBILI COM.LI	0,00	500,00	500,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA – AMMINISTRATIVE	33.420,00	13.000,00	13.750,00
INTROITI E RECUPERI VARI	0,00	845,79	4256,08
ICP-DPA- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI	10.000,00	0,00	0
Totale complessivo	110.511,46	560.783,04	1.158.108,38

L'importo calcolato in sede di assestamento, come si vedrà nel proseguo, è stato assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

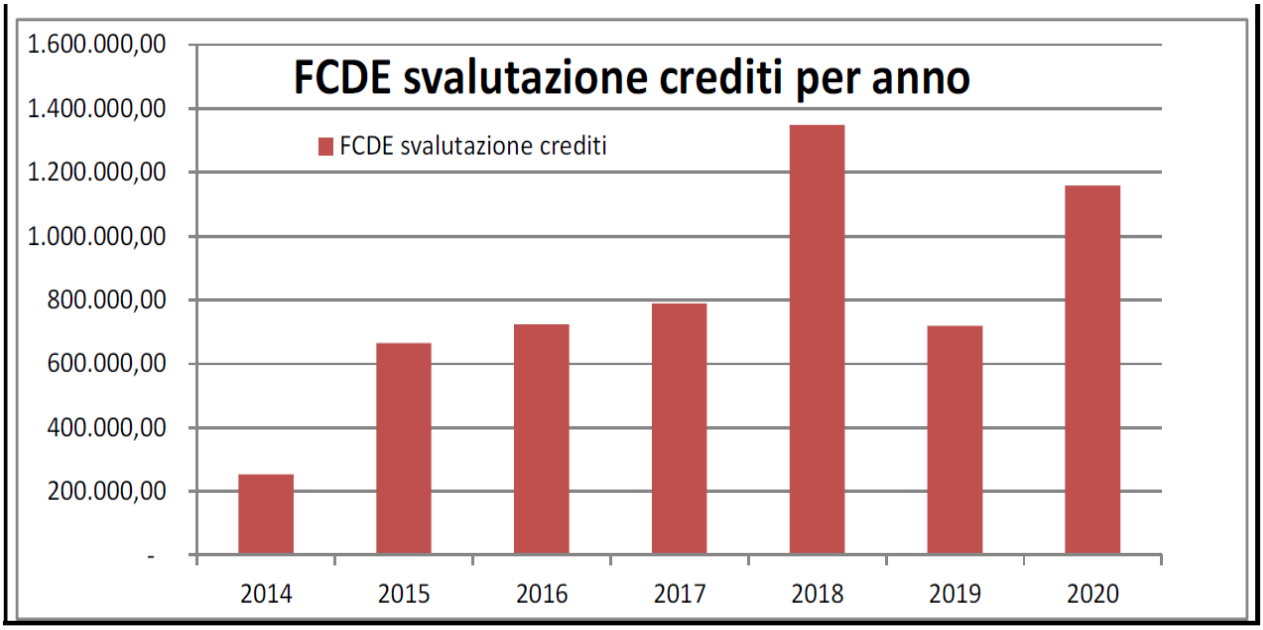
A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in €. 110.511,46, in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di €. 547.783,04 per l'anno 2020, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € **1.158.108,38** che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni relativa al Rendiconto 2018 e Rendiconto 2019 :

	Importo Accantonato
Anno 2013	5.005,21
Anno 2014	275,00
Anno 2015	11.242,42
Anno 2016	130.041,23
Anno 2017	136.443,20
Anno 2018	229.029,56
Anno 2019	207.341,42
Totale	**719.378,04**

	Importo Accantonato
Anno 2013	0
Anno 2014	275,00
Anno 2015	6.331,34
Anno 2016	129.185,64
Anno 2017	78.920,57
Anno 2018	206.539,77
Anno 2019	189.403,01
Anno 2020	547.453,05
Totale	**1.158.108,38**

Il Dirigente del Settore Economico e Contabile ha certificato la congruità del Fondo FCDE nel suo ammontare accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2020.



RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
201 - TRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI	2.329.521,41	1.814.914,71	514.606,70	22,09%
203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	53.000,00	18.000,00	35.000,00	0,00%
204 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0	0	0,00	0,00%
205 - ALTRE SPESE IN C/ CAPITALE	3.248.314,58	55.552,74	3.192.761,84	0,00%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	**5.630.835,99**	**1.888.467,45**	**3.742.368,54**	**66,46%**

RIEPILOGO DELLE SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZIARIE PER MACROAGGREGATO				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
301 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
302 - CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%
303 - ALTRE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Le tabelle su-esposte permettono un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregato.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di €. 5.630.835,99 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2019 per un importo di 1.888.46745, **pari ad una percentuale di realizzo pari a circa il 33,54%.**

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziate è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2020. In particolare nel 2020 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € **3.188.314,58**.

.

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2020. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n° 50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €.100.000,00, si deve svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.
Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per programma annuale 2020 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2020.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

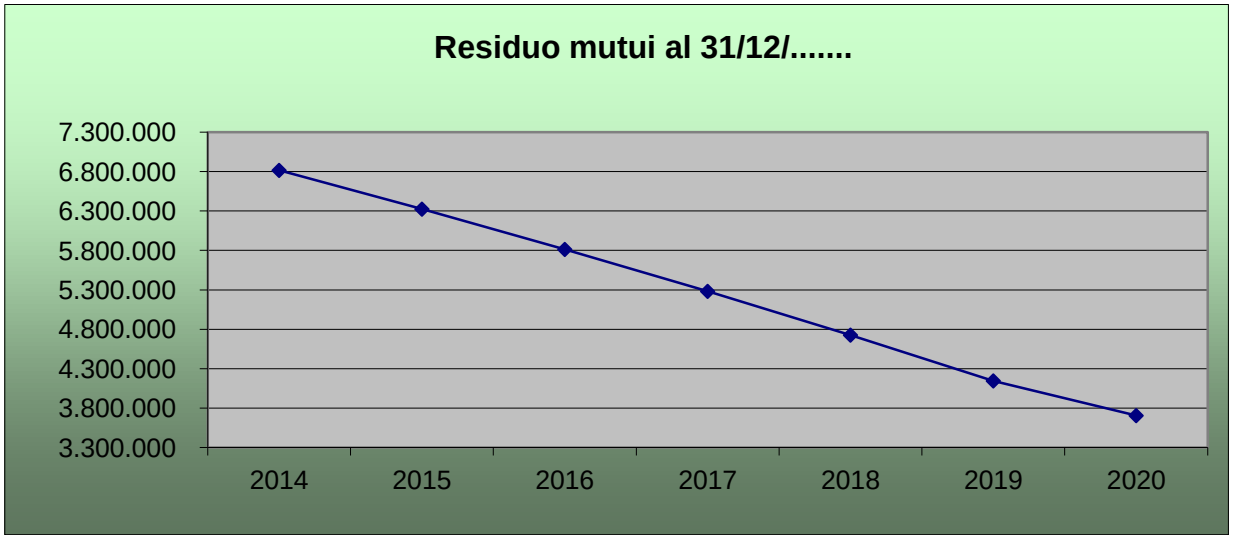
RIEPILOGO DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
4**03 -** RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	581.041,11	581.041,11	0,00	0,00%
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	**581.041,11**	**581.041,11**	**0,00**	**0,00%**

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso per effetto del pagamento delle quote capitale annuali dei mutui contratti:

Anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Residuo debito	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88	4.726.340,09
Nuovi prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	491.630,92	510.613,23	532.068,10	554.577,79	581.041,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-(da specif.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**6.323.599,21**	**5.812.985,98**	**5.280.917,88**	**4.726.340,09**	**4.145.298,98**

Si precisa inoltre quanto segue:

1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
2) L'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



Si riportano di seguito gli interventi finanziati nel 2020:

Codice bilancio	**Cap.**	**Art.**	**Descrizione**	**Stanz.Ass. CO 2020**	**Impegnato CO 2020**
Codice bilancio	Cap.lo	Art.	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2020	Impegnato CO 2020
01.06.2.02.01.09.002	7420	0	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	70.000,00	37.030,60
01.06.2.02.01.04.001	7430	0	ACQUISTO BENI, MACCHINE EATTREZZATURE PER GESTIONEBENI DEM.LI E PATRIMONIALI	10.148,00	10.148,00
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	50.270,10	46.161,14
01.08.2.05.02.01.000	7440	1	F.P.V. HARDWARE	6.355,50	0
05.01.2.02.01.10.008	7450	5	BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	13.000,00	12.996,01
05.01.2.05.02.01.000	7450	11	F.P.V. MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	30.000,00	0
05.01.2.03.04.01.001	7452	0	RESTAURO CAPITELLI DI VIA SANTA LUCIA	35.000,00	0
03.01.2.02.01.09.000	7459	0	FABBRICATI COMUNALI - UFFICI POLIZIA MUNICIPALE	30.000,00	0
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	33.583,00	32.101,51
04.02.2.02.01.09.003	7630	0	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLADELL'OBBLIGO	26.513,19	26.513,19
04.02.2.02.01.09.003	7630	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	71.000,00	70.728,02
04.02.2.05.02.01.001	7630	11	F.P.V. SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMP.TI ADIBITI A SCUOLA DELL'OBBLIGO	203.486,81	0
04.02.2.05.02.01.001	7630	111	F.P.V. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	100.000,00	0
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	49.000,00	38.998,90
04.01.2.02.01.09.003	7631	11	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	19.000,00	19.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	12	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	101.919,02	101.919,02
04.01.2.05.02.01.000	7631	111	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	61.000,00	0
04.02.2.05.02.01.000	7631	121	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	8.080,98	0
04.02.2.05.02.01.000	7631	161	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	55.000,00	0
04.02.2.02.01.09.003	7650	0	SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI(E 2450/60M.POS.82509)	6.840,40	0
04.02.2.05.02.01.001	7650	1	F.P.V. SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI(E 2450/60M.POS.82509)	33.159,60	0
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	104.169,27	93.168,16
04.02.2.05.02.01.000	7681	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEG.mENTO NORMATIVO SCUOLE	30.981,13	0
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	48.111,00	41.919,50

12.09.2.02.01.09.015	8020	80	COMPLETAMENTO CIMITERO S.MARIA DI SALA	145.268,00	145.214,33
06.01.2.05.02.01.001	8417	11	F.P.V. IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	40.000,00	0
06.01.2.02.01.09.016	8469	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	370.647,99	45.000,00
06.01.2.05.02.01.001	8469	12	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	74.352,01	0
06.01.2.02.01.09.016	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	37.929,12	17.929,12
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	234.767,18	232.724,09
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	233.208,72	224.414,25
10.05.2.05.02.01.000	8558	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	315.000,00	0
10.05.2.02.02.02.006	8558	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	10.000,00	10.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8559	50	INVESTIMENTI E OPERE PERLA VIABILITA'	50.000,00	49.812,48
09.01.2.05.02.01.000	8559	81	F.P.V. OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	42.732,17	0
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONEPUBBLICA	39.269,85	39.062,45
10.05.2.05.02.01.000	8560	1	F.P.V. ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONEPUBBLICA	49.451,21	0
10.05.2.05.02.01.000	8561	1	F.P.V. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	607.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	88.978,42	88.978,42
10.05.2.05.02.01.000	8563	1	F.P.V. REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.467.314,42	0
10.05.2.02.01.09.012	8565	0	SEGNALETICA STRADALE	80.000,00	78.338,84
10.05.2.02.01.09.012	8692	0	SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	232.429,67	232.429,67
10.05.2.05.02.01.000	8692	1	F.P.V. SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	33.470,33	0
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URB.	5.811,10	5.811,10
01.06.2.02.03.99.001	8699	10	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	28.739,38	28.737,10
08.01.2.05.02.01.000	8699	11	F.P.V. SPESE DI INVEST.TO PER BENI IMMATERIALI–RED. PIANI URBANISTICI	30.930,42	0
08.01.2.03.04.01.000	8705	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.000,00
03.01.2.02.01.04.002	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	88.918,00	85.778,81
08.02.2.05.99.99.999	8820	0	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	60.000,00	55.552,74
10.05.2.02.01.09.012	8825	0	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	0
	0	**0**	**Titolo:2. Spese in conto capitale**	**5.630.835,99**	**1.888.467,45**

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2019.

In particolare:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE				
Codice bilancio	**Capitolo**	**Art.**	**Descrizione**	**Impegnato FPV anno 2020**
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	6.355,50
05.01.2.02.01.10.999	7450	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	30.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7630	0	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLADELL'OBBLIGO	203.486,81
04.02.2.02.01.09.003	7630	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	100.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	11	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	61.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	12	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	8.080,98
04.02.2.02.01.09.003	7631	16	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	55.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7650	0	SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI (E 2450/60.)	33.159,60
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	30.981,13
06.01.2.02.01.09.016	8417	0	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	40.000,00
06.01.2.02.01.09.016	8469	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	74.352,01
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	315.000,00
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	42.732,17
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONEPUBBLICA	49.451,21
10.05.2.03.01.02.004	8561	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	607.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.467.314,42
10.05.2.02.01.09.012	8692	0	SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	33.470,33
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	30.930,42
	0	**0**	**TOTALE GENERALE**	**3.188.314,58**

D) Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di **Giunta Comunale n. 18 del 11/02/2021**.

Si evidenzia che nel corso del 2019, i Dirigenti del Settore Contabile e Amministrativo e del Settore Tecnico hanno proceduto alla re imputazione di spese in c/capitale e spese correnti per l'esercizio finanziario 2020.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2021, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato;

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € **17.023,61** (residui);
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € **63.389,27** (residui);

residui reimputati al 2021 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € **3.367.641,33** di cui € **179.326,75** in parte corrente ed € **3.188.314,58** in parte capitale.

NON vi sono residui attivi e passivi ad eccezione di un deposito cauzionale (titolo 7 servizi conto terzi ex partite di giro) con anzianità superiore ai cinque anni.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.
La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta

la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.
Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.
L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.
Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	***Coefficiente annuo***	***Tipologia beni***	***Coefficiente annuo***
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	*Equipaggiamento e vestiario*	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	*Materiale bibliografico*	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	*Mobili e arredi per ufficio*	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	*Mobili e arredi per alloggi e pertinenze*	10%
Macchinari per ufficio	20%	*Mobili e arredi per locali ad uso specifico*	10%
Impianti e attrezzature	5%	*Strumenti musicali*	20%
Hardware	25%	*Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale*	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di

concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.
Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Ai fini della redazione del rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti delle società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.
Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni l'ente ha richiesto, alle società Veritas Spa e Actv Spa, Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, lo schema di bilancio da approvarsi in assemblea. Alle richieste non è stato dato seguito nel senso che non sono stati trasmessi gli schemi di bilancio e conseguentemente, come previsto dal principio, la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al valore del patrimonio netto risultante dal Bilancio 2019. Contemporaneamente è stata iscritta una riserva indisponibile pari al valore incrementale della partecipazione.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti verso fornitori.
I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide
Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.
La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:
- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell' esercizio

L’onere per le imposte sul reddito di competenza dell’esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Conto Economico

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce proventi diversi e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voce di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	2020	2019
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	4.494.976,19	4.646.795,44
2		Proventi da fondi perequativi	1.736.689,89	1.722.556,24
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**1.828.526,88**	**820.780,20**
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*1.638.409,12*	*517.243,79*
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*185.199,76*	*179.536,41*
	c	*Contributi agli investimenti*	*4.918,00*	*124.000,00*
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	628.544,78	1.086.554,66
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*363.986,10*	*432.507,20*
	b	*Ricavi della vendita di beni*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*264.558,68*	*654.047,46*
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8		Altri ricavi e proventi diversi	243.477,16	259.218,34
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**8.932.214,90**	**8.535.904,88**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- 266.651,08	- 75.074,54
10		Prestazioni di servizi	- 1.973.811,15	- 2.143.725,31
11		Utilizzo beni di terzi	- 148.457,61	- 143.309,01
12		Trasferimenti e contributi	- 1.666.475,39	- 1.476.749,60
	a	*Trasferimenti correnti*	- *1.648.475,39*	- *1.458.749,60*
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	- *18.000,00*	- *18.000,00*
13		Personale	- 1.897.270,14	- 2.165.571,11
14		Ammortamenti e svalutazioni	- 1.759.217,27	- 1.431.772,99
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	- *85.630,24*	- *87.590,77*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	- *1.234.856,59*	- *1.344.182,22*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		
	d	*Svalutazione dei crediti*	- *438.730,34*	
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-		
16		Accantonamenti per rischi		- 58.522,53
17		Altri accantonamenti	- 11.872,53	
18		Oneri diversi di gestione	- 273.112,68	- 109.797,00
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**- 7.996.867,85**	**- 7.604.522,09**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**935.347,05**	**931.382,79**

		CONTO ECONOMICO	2020	2019
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni		
	a	*da società controllate*		
	b	*da società partecipate*		
	c	*da altri soggetti*		
20		**Altri proventi finanziari**	**1.282,80**	**1.184,70**
		Totale proventi finanziari	**1.282,80**	**1.184,70**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	- 176.142,82	- 218.978,85
	a	*Interessi passivi*	- 176.142,82	- 218.978,85
	b	*Altri oneri finanziari*		
		Totale oneri finanziari	**- 176.142,82**	**- 218.978,85**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 174.860,02**	**- 217.794,15**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	92.111,46	
23		Svalutazioni		
		TOTALE RETTIFICHE (D)	92.111,46	
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	**218.547,83**	**1.401.556,75**
	a	*Proventi da permessi di costruire*	-	*45.659,26*
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*213.244,49*	*876.000,01*
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*5.303,34*	*30.319,69*
	e	*Altri proventi straordinari*	-	*449.577,79*
		Totale proventi straordinari	**218.547,83**	**1.401.556,75**
25		Oneri straordinari	-119.328,17	-806.742,14
	a	*Trasferimenti in conto capitale*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	- *63.775,43*	- *779.082,88*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*		
	d	*Altri oneri straordinari*	- *55.552,74*	- *27.659,26*
		Totale oneri straordinari	**- 119.328,17**	**- 806.742,14**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**99.219,66**	**594.814,61**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**951.818,15**	**1.308.403,25**
26		Imposte (*)	130.900,42	131.357,16
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**820.917,73**	**1.177.046,09**
	(*)	Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.		
		Imposte (*)		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n°267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D.Lgs. n. 77/95 e s.m.i. sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio. Si evidenzia inoltre che è stata ulteriormente operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario grazie anche alla nuova procedura inventario messa a disposizione dalla software house.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di problematiche:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto (periodo 1999-2013), per oneri di urbanizzazione (periodo 1999-2013) che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi diversi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- a partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo.
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2015 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:

- gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato, sia con riferimento a quello di parte corrente che a quello in conto capitale.
- I beni di terzi in uso e in particolare i beni di cui al leasing in costruendo con il quale è stato realizzata l'impianto di Stigliano e la realizzazione della mensa. L'importo è pari al debito residuo del leasing.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2020 chiude con un patrimonio netto pari ad **€ 45.608.102,73**, con un aumento pari ad **€. 1.191.156,04** rispetto a quello del 2019 che ammontava ad **€. 44.416.947,69**.

L'aumento del "Patrimonio netto" pari ad **€. 1.191.156,04** è dovuto alla contabilizzazione per **€ 2.390.025,88** del risultato economico dell'esercizio esercizi precedenti, dalla contabilizzazione dei permessi di costruire per **€ 2.383.079,85,** dall'incremento della riserva da capitale per **€ 996.088,38**, per altre riserve indisponibili per **€ 1.529.143,27** per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Si espone di seguito la ricostruzione del Patrimonio Netto Finale:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 3.912.105,57	€ 3.912.105,57	€ 0,00
II Riserve	€ 40.875.079,43	€ 39.327.796,03	€ 1.547.283,40
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 2.390.025,88	€ 835.578,08	€ 1.554.447,80
b) da capitale	€ 996.088,38	€ 992.804,18	€ 3.284,20
c) da permessi di costruire	€ 2.383.079,85	€ 2.016.126,74	€ 366.953,11
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 33.576.742,05	€ 33.954.143,76	-€ 377.401,71
e) altre riserve indisponibili	€ 1.529.143,27	€ 1.529.143,27	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 820.917,73	€ 1.177.046,09	-€ 356.128,36
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 45.608.102,73	€ 44.416.947,69	€ 1.191.155,04

Per quanto riguarda l'attivo circolante e in particolare i crediti si evidenzia che i Residui attivi da conto finanziario non trovano piena corrispondenza nell'ammontare dei crediti esposti nel Conto del Patrimonio poiché si è proceduto negli anni alla svalutazione dei crediti. Si riporta a tal fine al tabella di raccordo:

ESERCIZIO 2020		Conto del Patrimonio	Altre Rettifiche	Fondo Crediti	Conto finanziario	Stralcio Conto Finanziario	Conto Finanziario Rettificato	Fondo Svalutazione
Entrata	Titolo 1	478.837,15		1.060.403,82	1.539.240,97	324.380,19	1.863.621,16	1.158.108,38
Totale		**478.837,15**		**1.060.403,82**	**1.539.240,97**	**324.380,19**	**1.863.621,16**	**1.158.108,38**
Entrata	Titolo 2	-						
Entrata	Titolo 4	535.505,01						
Entrata	Totale 2 + 4	**535.505,01**			**535.505,01**		**535.505,01**	
Entrata	Titolo 3	**54.563,94**	**22.507,45**	**97.704,56**	**174.775,95**	**34.520,47**	**34.520,47**	
Totale		**1.068.906,10**		**1.158.108,38**	**2.249.521,93**	**34.520,47**	**2.433.646,64**	
Entrata	Titolo 9							
Parifica conto Finanziario		**Totale Fondo svalutazioni**						**1.158.108,38**

Si riportano le risultanze contabili del Conto del Patrimonio dell'esercizio 2020 diviso in due parti: ATTIVO e PASSIVO.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1		Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.104,86	47.068,69	**BI3**	**BI3**
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5		Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BI6**	**BI6**
	9		Altre	138.903,34	209.843,41	**BI7**	**BI7**
			Totale immobilizzazioni immateriali	**178.008,20**	**256.912,10**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	16.218.811,02	16.216.393,06		
	1.1		Terreni				
	1.2		Fabbricati				
	1.3		Infrastrutture	1.750.221,49	1.357.783,85		
	1.9		Altri beni demaniali	14.468.589,53	14.858.609,21		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.995.949,08	22.827.777,84		
	2.1		Terreni	7.037.222,85	7.037.222,85	**BII1**	**BII1**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati	15.038.026,89	14.924.893,38		
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari	140.078,71	121.356,70	**BII2**	**BII2**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	16.959,17	655,38	**BII3**	**BII3**
	2.5		Mezzi di trasporto	21.487,12	31.449,50		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	61.967,45	39.925,69		
	2.7		Mobili e arredi	67.401,55	59.469,00		
	2.8		Infrastrutture				
	2.99		Altri beni materiali	612.805,34	612.805,34		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.704.306,84	1.303.254,33	**BII5**	**BII5**
			Totale immobilizzazioni materiali	**40.919.066,94**	**40.347.425,23**		
IV			***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1		Partecipazioni in	3.777.244,73	3.685.133,27	**BIII1**	**BIII1**
		a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
		b	*imprese partecipate*	3.777.244,73	3.685.133,27	**BIII1b**	**BIII1b**
		c	*altri soggetti*				
	2		Crediti verso			**BIII2**	**BIII2**
		a	*altre amministrazioni pubbliche*				
		b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
		c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
		d	*altri soggetti*			**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
	3		Altri titoli			**BIII3**	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**3.777.244,73**	**3.685.133,27**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**44.874.319,87**	**44.289.470,60**		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	478.837,15	688.518,34		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	415.441,58	688.518,34		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	63.395,57			
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	535.505,01	546.007,61		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	535.505,01	546.007,61		
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti	1.118,75	99.395,24	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	53.067,94	58.080,80	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*	1.496,00			
	c	*altri*	51.571,94	58.080,80		
		Totale crediti	**1.068.528,85**	**1.392.001,99**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	6.210.587,11	4.873.467,37		
	a	*Istituto tesoriere*	6.210.587,11	4.873.467,37		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	23.890,90	10.294,36	**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**6.234.478,01**	**4.883.761,73**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**7.303.006,86**	**6.275.763,72**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			**D**	**D**
	2	Risconti attivi	191.641,49	126.622,08	**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**191.641,49**	**126.622,08**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**52.368.968,22**	**50.691.856,40**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	3.912.105,57	3.912.105,57	**AI**	**AI**
II			Riserve	40.875.079,43	39.327.796,03		
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	2.390.025,88	835.578,08	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b		*da capitale*	996.088,38	992.804,18	**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c		*da permessi di costruire*	2.383.079,85	2.016.126,74	**AIX**	**AIX**
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	33.576.742,05	33.954.143,76		
	e		*altre riserve indisponibili*	1.529.143,27	1.529.143,27		
III			Risultato economico dell'esercizio	820.917,73	1.177.046,09	**AIX**	**AIX**
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**45.608.102,73**	**44.416.947,69**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
	2		Per imposte			**B2**	**B2**
	3		Altri	126.293,23	114.420,70	**B3**	**B3**
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**126.293,23**	**114.420,70**		
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
			TOTALE T.F.R. (C)				
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	3.705.275,98	4.147.824,70		
		a	*prestiti obbligazionari*			**D1e D2**	**D1**
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
		c	*verso banche e tesoriere*			**D4**	**D3 e D4**
		d	*verso altri finanziatori*	3.705.275,98	4.147.824,70	**D5**	
	2		Debiti verso fornitori	986.214,66	626.229,18	**D7**	**D6**
	3		Acconti			**D6**	**D5**
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	566.276,29	208.270,87		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	92.533,18	130.393,27		
		c	*imprese controllate*			**D9**	**D8**
		d	*imprese partecipate*			**D10**	**D9**
		e	*altri soggetti*	473.743,11	77.877,60		
	5		Altri debiti	616.186,39	432.927,52	**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
		a	*tributari*	72.391,88	121.624,88		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	30.076,40	22.803,21		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	59.201,34			
		d	*altri*	454.516,77	288.499,43		
			TOTALE DEBITI (D)	**5.873.953,32**	**5.415.252,27**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	150.990,58	110.407,62	**E**	**E**
II			Risconti passivi	609.628,36	634.828,12	**E**	**E**
	1		Contributi agli investimenti	609.628,36	634.828,12		
		a	*da altre amministrazioni pubbliche*	609.628,36	634.828,12		

b	*da altri soggetti*				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**760.618,94**	**745.235,74**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**52.368.968,22**	**50.691.856,40**		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	3.188.314,58	2.477.164,99		
2) Beni di terzi in uso	668.326,28	795.722,44		
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.856.640,86**	**3.272.887,43**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnale in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati , anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al DM 28 dicembre 2018 per il triennio 2019-2012 già applicabili al Rendiconto 2019 (vedi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra la capacità dell'ente di coprire con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), i costi nella percentuale di copertura del **28,43%.**

Servizi a domanda individuale

	Proventi 2020	*Costi 2020*	*Saldo*	*% di copertura realizzata 2020*	*% di copertura realizzata 2019*
Impianti sportivi	12.455,75	200.819,46	-188.363,71	6,20%	20,21%
Trasporti scolastico	9.319,00	56.394,88	-47.075,88	16,52%	27,96%
Mense scolastiche	68.655,00	109.125,41	-40.470,41	62,91%	56,23%
Servizi pre-scuola	3.789,75	5.156,00	-1.366,25	73,50%	167,07%
Operazioni cimiteriali	42.960,00	94.349,99	-51.389,99	45,53%	60,00%
Servizio Lampade Votive	20.516,74		20.516,74	#DIV/0!	#DIV/0!
Musei, gallerie, mostre e convegni		81.400,28	-81.400,28		
Gestione numerazione civica	140,00	273,00	-133,00	51,28%	27,65%
Servizio prestito interbibliotecario ILL		118,50	-118,50		#DIV/0!
Uso locali comunali		7.551,75	-7.551,75		97,24%
TOTALE	157.836,24	555.189,27	-592.618,13	28,43%	35,71%

*I proventi e costi sono desunti dalla contabilità finanziaria e da quella economica-patrimoniale.

Parametri di dissesto

Ai sensi dell'art.228, comma 5, del D.lgs. 267/2000, al conto del bilancio è annessa la seguente tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n.267/2000.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 28 dicembre 2018

EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.

CODICE ENTE: 2 0 5 0 8 7 0 3 5 0

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2020
Delibera n. del Si ☐ 50005

Par.	Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1)	1.1	Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)		☐	NO
P 2)	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate.		☐	NO
P 3)	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		☐	NO
P 4)	10.3	Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		☐	NO
P 5)	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		☐	NO
P 6)	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		☐	NO
P 7)	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		☐	NO
		Indicatori analitici di bilancio			
P 8)		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		☐	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Santa Maria di Sala, 23 Febbraio 2021

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Romano Armellin)

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

Allegato l) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

Comune di Santa Maria di Sala	Prov.	VE

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[X] Si	[ ] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[ ] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[X] No

Pareggio di bilancio

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 approvata, all'articolo 1, **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita **l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.
Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del giugno 2018.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 .
Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il **risultato di competenza di parte corrente** (voce O1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio di parte corrente** (voce O2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo di parte corrente** (voce O3 del prospetto sotto riportato;
- il **risultato di competenza in conto capitale** (voce Z1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio in conto capitale** (voce Z2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo di parte capitale** (voce Z3 del prospetto sotto riportato);
- il **risultato di competenza finale** (voce W1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio finale** (voce W2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo finale** (voce W3 del prospetto sotto riportato).

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 avesse modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: **fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al**

rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Si riporta sulla tabella sottostante il calcolo dell'obiettivo raggiunto a rendicontazione esercizio 2020 con il rispetto del vincolo di finanza pubblica, il quale coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e del TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo dell'ex pareggio di bilancio per l'anno 2020.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO 2020

Come emerge dalla lettura della tabella è possibile evidenziare che gli Equilibri di Bilancio quale vincolo di finanza pubblica ex Pareggio di Bilancio 2020 **sono stati rispettati.**

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	147.893,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.847.205,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.689.416,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	179.326,75
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	440.023,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**1.686.332,71**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	424.999,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	851.391,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**1.259.941,33**
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	123.011,46
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	260.588,96
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**876.340,91**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	327.591,41
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**548.749,50**

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.267.691,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.477.164,99
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	537.174,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	851.391,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.888.467,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.188.314,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		**56.640,67**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**56.640,67**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**56.640,67**

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**1.316.582,00**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	123.011,46
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	260.588,96
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**932.981,58**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	327.591,41
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**605.390,17**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.259.941,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	424.999,94
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020[1]	(-)	123.011,46
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)[2]	(-)	327.591,41
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio[3]	(-)	260.588,96
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**123.749,56**

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

SPESE DI PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-*bis* (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2020, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni ha modificato le modalità di contabilizzazione.
Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale anno 2014 e 2015 e anni successivi sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2020:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincoalto			
Totale spese di personale	**1.905.377,58**	**1.880.354,25**	**1.878.676,23**
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			***1.888.136,02***

La spesa di personale impegnata nell'anno 2020, come considerata dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € **1.574.312,38** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamenti 2020 (da previsione)/Impegni 2020 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	2.030.737,76
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.573.338,73
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		403.612,58
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		33.084,59
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		20.701,86
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	+	4.361,77
	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. Trasferimenti all'Unione dei Comuni del Miranese, ecc.)		122.048,89
5	Irap	+	
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	2.157.148,42
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			
6		+	2.030.737,76
TOTALE SPESA DI PERSONALE			**2.215.378,72**
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2019 (da previsione)/Impegni 2019 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	354.219,71
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	30.527,74

9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	150.935,50
10	Spese per formazione del personale	-	4.361,77
11	Rimborsi per missioni	-	294,4
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	20.529,13
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	21.967,79
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			**582.836,04**
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			**1.574.312,38**
SPESE CORRENTI (al netto somme reimpegnate a.p. per riaccertamento straord. residui)			6.689.416,40

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	**1.888.136,02**
RAPPORTO SPESA PERSONALE intervento 1/SPESA CORRENTE (%)	30,36%
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	**SI**

Margine di spesa ancora sostenibile	**313.823,64**
RAPPORTO SPESA PERSONALE intervento 1+ margine di spesa/SPESA CORRENTE (%)	35,00 %

Sistema informativo delle operazioni degli Enti - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l' ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14 , comma 4, delle legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesorieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell’art.77/quater, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell’anno 2020;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Si allega al rendiconto certificazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile e risultanze RGS Tesoro e contabili.

Il Siope rappresenta l’ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

Invio dati alla BDAP del rendiconto dell'esercizio

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli enti territoriali, i Consigli regionali, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. Gli enti locali e regionali in contabilità economico patrimoniale sono tenuti alla trasmissione del budget economico e del bilancio di esercizio. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

Il mancato invio alla Bdap dei dati di rendiconto entro il 30 maggio, comporterà come sanzione aggiuntiva l'assoggettamento provvisorio ai controlli previsti per gli enti strutturalmente deficitari. La trasmissione potrà essere considerata completa per esercizio 2020, fase Consuntivo solo dopo l'acquisizione dei seguenti documenti:

- Schemi di bilancio
- Dati contabili analitici
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- Prospetto dati SIOPE - all. l)
- Elenco residui attivi e passivi - all. m)
- Elenco crediti inesigibili - all. n)
- Relazione sulla gestione - all. o)
- Relazione del collegio dei revisori - all. p)

Si ricorda che gli enti territoriali inadempienti alla trasmissione completa sono soggetti all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9, commi da 1-quinquies a 1-octies, del decreto legge n. 113 del 2016, e che le città metropolitane, le province e i comuni sono soggetti anche alle sanzioni previste dall'art. 161, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/ quote possedute	Valore partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	2.132.200,00	145.397.150,00	1,466466%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		**€ 2.155.990,00**		

Il valore di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle partecipate è superiore al valore del capitale sociale delle stesse.

UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

SOCIETA' PARTECIPATE	DATI BILANCIO 31/12/2015	DATI BILANCIO 31/12/2016	DATI BILANCIO 31/12/2017	DATI BILANCIO 31/12/2018	DATI BILANCIO 31/12/2019
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	5.648.279	5.489.017	8.100.276	18.304.418	7.093.607
ACTV S.p.A.	976.302	1.048.394	1.268.931	1.806.837	1.054.574
PMV S.p.A.	115.211	43.579			

Si da comunicazione che in data 6 novembre 2017 è stato girato in proprietà della società Actv Spa con sede a Venezia il certificato azionario nominativo n. 21 per 915 azioni ordinarie emesso dalla Società Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 31 luglio 2017 con atto n. 140 del Registro delle Girate Notaio Gasparotti Alberto.

I Bilanci di esercizio delle Società partecipate e gli Enti strumentali Consiglio di Bacino al 31/12/2019 sono consultabili accedendo ai seguenti siti internet:

1) V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.: http://www.gruppoveritas.it/
2) ACTV S.P.A.: http://www.actv.it/
3) CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE**:** www.veneziaambiente.it/
4) CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA: www.consigliodibacinolv.gov.it/

ALTRI DATI E INFORMAZIONI

Beni appartenenti all'ente

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'Ente si riporta in allegato alla Deliberazione di approvazione del Rendiconto l'elenco dei beni con gli eventuali fitti attivi in favore dell'ente. Si rinvia in ogni caso alla sezione "Amministrazione Trasparente" Sezione "Beni Immobili e Gestione del Patrimonio" ove viene riportato l'elenco identificativo degli immobili posseduti, dei contratti di locazione nei quali l'Amministrazione è soggetto passivo e in quelli dove si l'ente è soggetto attivo.

Debiti e Crediti Reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le società partecipate si evidenzia che è stata effettuata la richiesta dei dati via pec. E' stata ricevuta comunicazione dalla Società Veritas Spa e da Actv Spa per debiti e crediti non asseverate dal Collegio dei Revisori dei Conti. Sono state registrate al protocollo generale al n.0001829 del 21/01/2021 e al n. 0004923 del 02/03/2021 rispettivamente le comunicazioni del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e Consiglio di Bacino Venezia Ambiente di non presenza di debiti/crediti commerciali asseverata dal Collegio dei Revisori. I debiti e crediti delle Società partecipate Veritas Spa e Actv Spa sono allineati con le scritture contabili dell'Ente come da dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Amministrativo.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obbiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.
A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2020. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.
Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

Tempestività pagamenti e debiti scaduti al 31/12/2020

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal Rappresentante Legale Sindaco protempore e dal Responsabile Finanziario, alla relazione al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione.
Dalle comunicazioni presentate per l'anno 2020 si riporta in sintesi la dichiarazione a firma del Sindaco e del Dirigente: "che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 è di € **94.209,79** e che il tempo medio dei pagamenti è di 18,00 giorni" pubblicata nel sito dell'amministrazione comunale nella Sezione Amministrazione Trasparente.
In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'Organo di Revisione evidenzia un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente passando da -12,50 a -12,00.

Altresì, si prende atto che, con riferimento all'obbligo di cui all'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, il Dirigente del Settore Economico e Amministrativo ha dichiarato che, per l'Amministrazione/Ente Comune di Santa Maria di Sala, non risultano debiti – per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2020, non estinti alla data della presente comunicazione e della relativa pubblicazione nel sito del Comune Sezione Amministrazione Trasparente –Pagamenti dell'Amministrazione.

Fondo funzioni fondamentali- Pandemia Coronavirus-Covid-19.

E' stato pubblicato nel corso del 2020 il decreto del direttore Finanza locale del Ministero dell'interno, relativo al riparto del Fondo funzioni fondamentali, di cui art.106 del dl Rilancio. In primo luogo, tali somme possano essere destinate a copertura di maggiori spese, spese Covid e a copertura delle minori entrate. La norma citata recita che il fondo è finalizzato a «concorrere ad assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid 19». Non si vede, pertanto, da cosa si evinca l'ipotizzato obbligo di utilizzarlo solo a copertura delle minori entrate, ben potendo (e dovendo se ne ricorrono i presupposti) coprire le spese connesse alle funzioni fondamentali. Diversamente argomentando, occorrerebbe ridurre le previsioni di entrata in misura (almeno) pari all'assegnazione. In alternativa, è plausibile costituire un accantonamento alla missione 20, programma 03, anche se tale scelta inciderebbe negativamente sull'equilibrio di bilancio.

Altro dubbio riguarda la possibilità di utilizzare il fondo per coprire spese non riconducibili alla funzioni fondamentali. Ricordiamo che il relativo elenco è tuttora quello di cui all'art. 3, comma 27, del dl 78/2010, ai sensi del quale sono funzioni fondamentali dei comuni: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto; d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici; l-bis) i servizi in materia statistica.

Dl Agosto, Fondone agli Enti senza vincoli di destinazione.

Anche la nuova tranche di sostegno agli enti locali per la salvaguardia finanziaria in periodo di pandemia non prevede particolari vincoli all'utilizzo delle somme assegnate. Il decreto del ministero dell'interno che distribuisce agli enti locali la prima rata dell'integrazione al fondo per le funzioni fondamentali prevista dal decreto «Agosto» (dl 104/2020) suddivide i 400 milioni previsti per i comuni in questo modo: 250 milioni alle esigenze aggiuntive in fatto di spesa sociale e 150 milioni per le spese collegate al trasporto scolastico (si veda ItaliaOggi del 16/10/2020). Ciò, tuttavia, non comporta un

vincolo esplicito nell'utilizzo delle risorse, che potranno essere impiegate secondo le peculiari esigenze di ogni amministrazione. L'assegnazione, tuttavia, ha riproposto le tante incertezze legate al c.d. fondone, accentuate dall'attesa per il modello di certificazione introdotto dallo stesso dl 104 e che è in corso di definizione. Dalle prime indiscrezioni, dovrebbe essere consentita una certa flessibilità, senza imporre una griglia rigida ed analitica di voci. La linea sembra dunque essere la seguente: 1) il fondone può coprire non solo minori entrate, ma anche nuove o maggiori spese;

2) vanno considerate prioritariamente spese per funzioni fondamentali, ma non sono escluse a priori destinazioni diverse;

3) dovrebbe tendersi al pieno utilizzo delle risorse, limitando gli eventuali accantonamenti al minimo indispensabile, per non appesantire gli equilibri di bilancio.

In ordine al punto 3) si raccomanda, prima di rendere disponibili le nuove risorse, di verificare in modo puntuale l'andamento degli accertamenti (e degli incassi), oltre che degli impegni (e dei pagamenti).

ULTIMO RIPARTO FONDONE BIS

Con l'accordo siglato il 01/12/2020 fra Governo e Amministratori Locali nella **Conferenza Stato-Città** si chiude l'operazione rimborsi a Comuni, Province e Città metropolitane per le entrate venute a mancare quest'anno a causa della crisi da Coronavirus. E si gettano le basi per la prosecuzione degli aiuti nel 2021.

Fondone: nuova scadenza per la trasmissione della certificazione per il 2020 e sanzioni per il ritardo

L’art. 1, comma 830, della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) interviene a modificare la scadenza della trasmissione della certificazione per il 2020 relativa al c.d. “fondone”, previsto dall’art. 106 del Decreto Rilancio (DL n. 34/2020) e rifinanziato dall’art. 39 del Decreto Agosto (DL 14 agosto 2020, n. 104), per il ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all’emergenza epidemiologica da COVID-19: il nuovo termine è il 31 maggio 2021, in luogo della data originaria del 30 aprile 2021.

Il comma 830 prevede anche le sanzioni per gli enti ritardatari nella trasmissione della certificazione in discorso:

- se la trasmissione avverrà entro il 30 giugno 2021, gli enti locali saranno assoggettati a una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all’80 per cento dell’importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall’anno 2022;
- nel caso in cui la certificazione di cui al comma 2 è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è comminata in misura pari al 90 per cento dell’importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall’anno 2022;
- la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è applicata in misura pari al 100 per cento dell’importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall’anno 2022, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

A seguito dell’invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Il comma 831 proroga al 30 giugno 2022, rispetto all'originaria scadenza del 30 giugno 2021, il termine per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e per l'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo già oggetto di anticipo nel corso del 2020.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 rileva:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad **€ 2.923.413,12** e risultano accantonate, vincolate e destinate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
  a) **€. 1.158.108,38** per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
  b) **€. 10.293,23** per accantonamento TFM del sindaco;
  c) **€. 54.000,00** per accantonamento oneri rinnovo contratto
  d) **€. 62.000,00** per accantonamento oneri Fondo rischi e contenzioso **€ 267.410,38** per vincoli di legge e/o attribuiti dall'Ente.
  e) **€. 2.562,31** destinati a investimenti .

- Sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2020, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- il rispetto degli obblighi derivanti dagli Equilibri di Bilancio quali vincoli di finanza pubblica ex pareggio di bilancio per l'anno 2020;
- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2020;
- il conto economico chiude con un risultato positivo di **1.177.046,09**;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € **€ 45.608.102,73**.

Agli Enti locali viene quindi richiesto di essere "virtuosi" su tutti i fronti, e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile.
Agli Enti locali oggi viene richiesto di essere particolarmente responsabili delle modalità di impiego delle risorse pubbliche in relazione ai risultati ottenuti. Infatti, da un lato i cittadini assumono sempre maggiore consapevolezza circa la qualità e la tipologia dei servizi che l'Ente locale deve erogare e maturano, grazie al federalismo fiscale, un crescente interesse sulle modalità attraverso le quali le risorse pubbliche, disponibili grazie al loro contributo, vengono impiegate. Dall'altro, le amministrazioni centrali premono, su scelte di opportunità politica, per la soddisfazione dei bisogni della collettività, per la responsabilizzazione e per un più elevato livello di accountability aumentando il debito pubblico.

E' utile precisare che l'introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare il conto del patrimonio, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.